

Il dibattito teorico attraverso il quale si definisce la moderna identità della disciplina si concentra intorno a due problemi chiave:

problema delle relazioni tra UOMO E AMBIENTE

problema della DIFFERENZIAZIONE REGIONALE DELLA SUPERFICIE TERRESTRE

SCALA

La geografia classica assume schemi di ordinamento di tipo regionale. Le opere offrono descrizioni di particolari porzioni della superficie.

Geografia: studia i caratteri generali della terra.

Corografia: studia la terra ponendo attenzione alle caratteristiche di alcune sue particolari porzioni.

Topografia: studia le caratteristiche particolari di un singolo luogo sulla superficie terrestre.

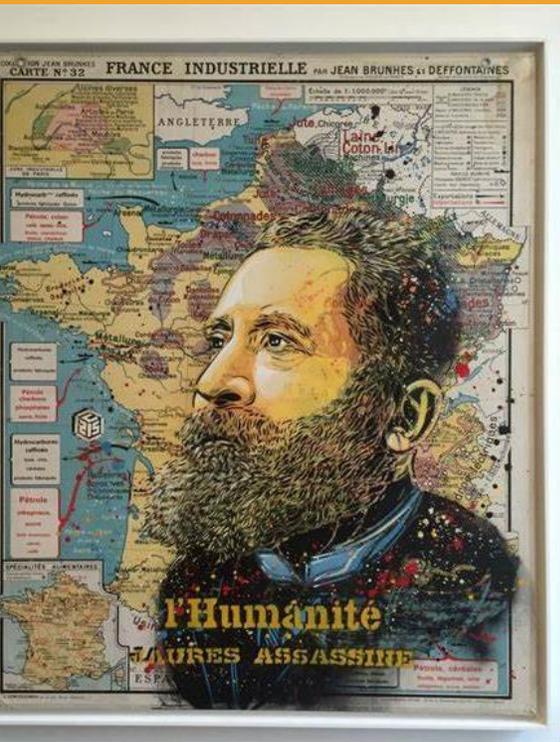
Nella fase immediatamente successiva l'istituzionalizzazione della disciplina, il definire la geografia come scienza che studia i rapporti uomo/ambiente, sottolinea la dicotomia tra componente fisica e componente antropica, il che rappresenta, soprattutto così cruciale nello sviluppo del pensiero geografico, una seria minaccia per la disciplina.

La necessità di unità è forte. Vidal ne è pienamente conscio, per cui fino all'ultimo cerca di superare questa dicotomia trovando nel concetto di regione il garante dell'unità della geografia.

Nella regione, infatti, vengono a coincidere ed a combinarsi fenomeni di carattere sia fisico, sia umano e possono studiarsi le interrelazioni tra gli uni e gli altri.

Differenziazione regionale

Paul Vidal de La Blache
Tableau de la
géographie de la France
Préface de Pierre George, de l'Institut



La scuola francese fa dell'INDAGINE REGIONALE lo strumento privilegiato della ricerca geografica per cogliere nella loro irripetibile varietà e specificità quelle combinazioni di fatti naturali e umani che improntano di sé le diverse parti della superficie terrestre.



Per la scuola tedesca – peraltro poco interessata al problema della regionalizzazione il problema si risolve assai semplicemente alla luce dei principi deterministici: le regioni attraverso cui il geografo articola il suo discorso sul mondo non possono che essere le grandi regioni ambientali del globo, al cui interno, all'uniformità dei tratti naturali (clima, rocce, suoli, vegetazione, etc.) non può che corrispondere automaticamente un'uniformità di caratteri antropici.

Regione (PAYS) = porzione di spazio identificata da un particolare intreccio di elementi naturali (clima, morfologia, vegetazione, etc.) e umani (insediamenti, forme di economia)

GENERE DI VITA,

PAESAGGIO

La regione è dunque una unità territoriale dotata di spiccata riconoscibilità definita dalla omogeneità di caratteristiche fisiche e antropiche

Il paesaggio è l'insieme delle manifestazioni sensibili di determinati intrecci di elementi naturali e antropici

La geografia, pur condividendo il suo ambito di indagine con molte altre discipline naturalistiche e sociali se ne distingue grazie all'adozione di una peculiare prospettiva quale scienza della **DIFFERENZIAMENTO SPAZIALE**.

Secondo tale orientamento compito specifico della geografia, più che l'identificazione di leggi generali delle relazioni uomo-ambiente è quello di **descrivere e spiegare gli specifici intrecci di condizioni umane e naturali che consentono di inquadrare la superficie terrestre in un mosaico di REGIONI**.

In un'ottica DETERMINISTICA assai diffusa nella cultura europea dell'ottocento e comune tanto alla scuola tedesca quanto alle prime riflessioni sulla regione di Vidal De La Blache, la regione non può che essere la regione naturale entro cui si osserva una perfetta omogeneità di tratti non solo naturali, ma anche antropici in ragione dell'influenza esercitata dai primi sui secondi

Per la scuola possibilista la **regione** è quella piccola area segnata da una combinazione specifica e irripetibile di tratti umani e naturali (strutture geologiche, morfologia e tipo di suoli, paesaggio vegetale, tipo di insediamento e attività agricole) risultante da un lungo processo di sedimentazione storica delle scelte operate da un certo gruppo umano in risposta alle potenzialità insite nel locale ambiente naturale (genere di vita).

Crisi della geografia come descrizione/spiegazione di regioni

impossibile pervenire a generalizzazioni (analisi regionali spesso condotte con metodi differenti e poco compatibili)

crescente specializzazione dei saperi che si riverbera all'interno della geografia, frammentandole in sotto-settori

inadeguatezza dei concetti e dei metodi tradizionali di fronte alle trasformazioni indotte dallo sviluppo urbano-industriale nel secondo dopoguerra

Tipi di regione geografica

- Politico-amministrativa (istituzionale, ...)
- Politica (Stato, Cantone, Ue, ...)
- Naturale (relazioni verticali – pianura padana)
- Eco-regione (ecosistema – componenti Biotiche e abiotiche, ...)
- Storica (eventi comuni, ...)
- Culturale (lingua, religione, stili di vita, ...)
- Economica (industriale, turistica, ...)

Alcune sono maggiormente identificabili e «oggettivabili», altre sono evidentemente costruzioni derivanti da precise scelte di osservazione



REGIONE OMOGENEA

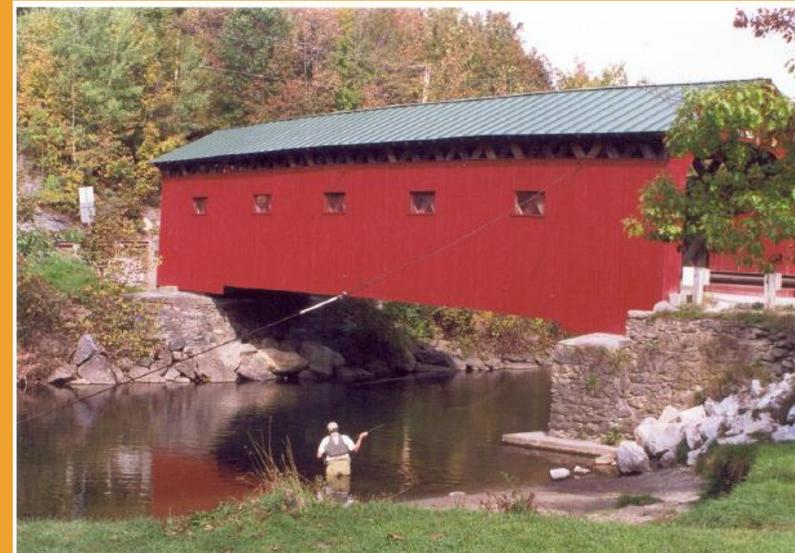
REGIONE NODALE O FUNZIONALE

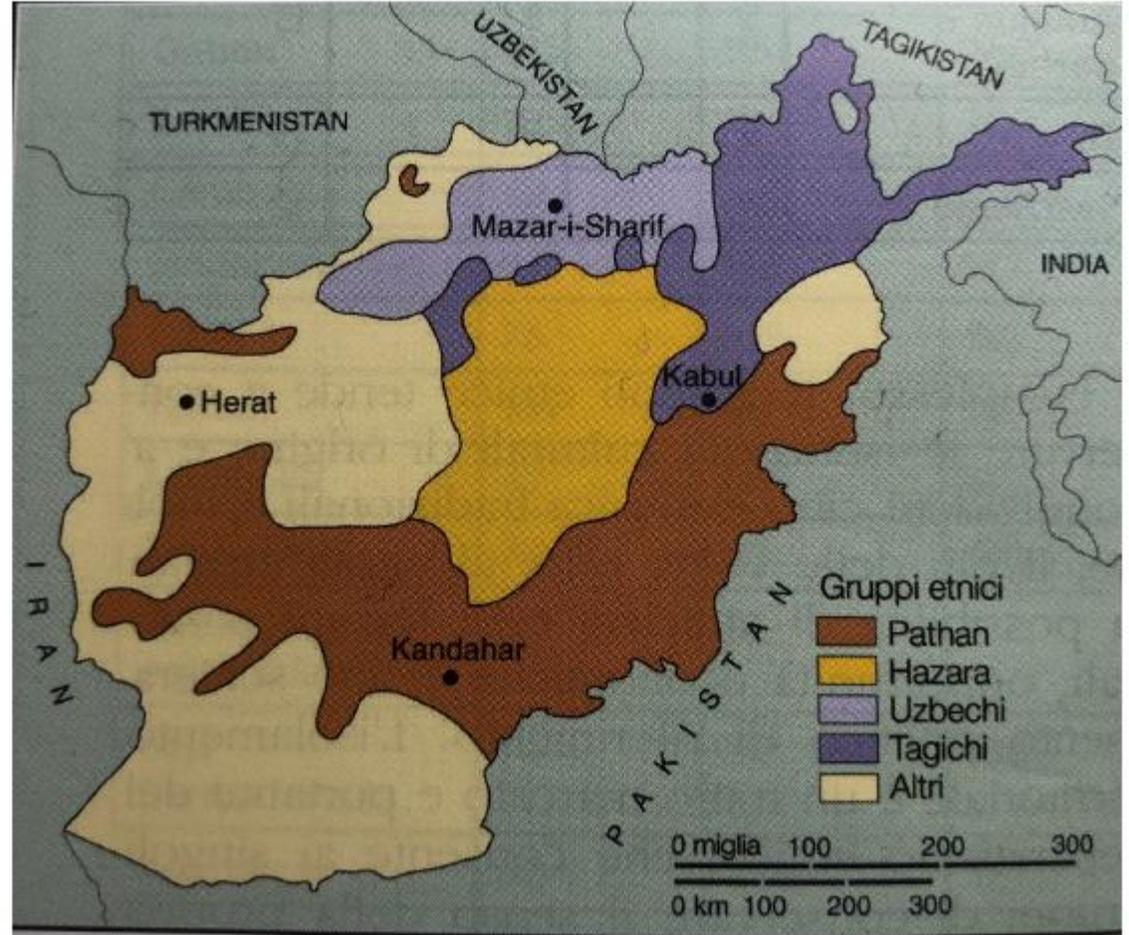
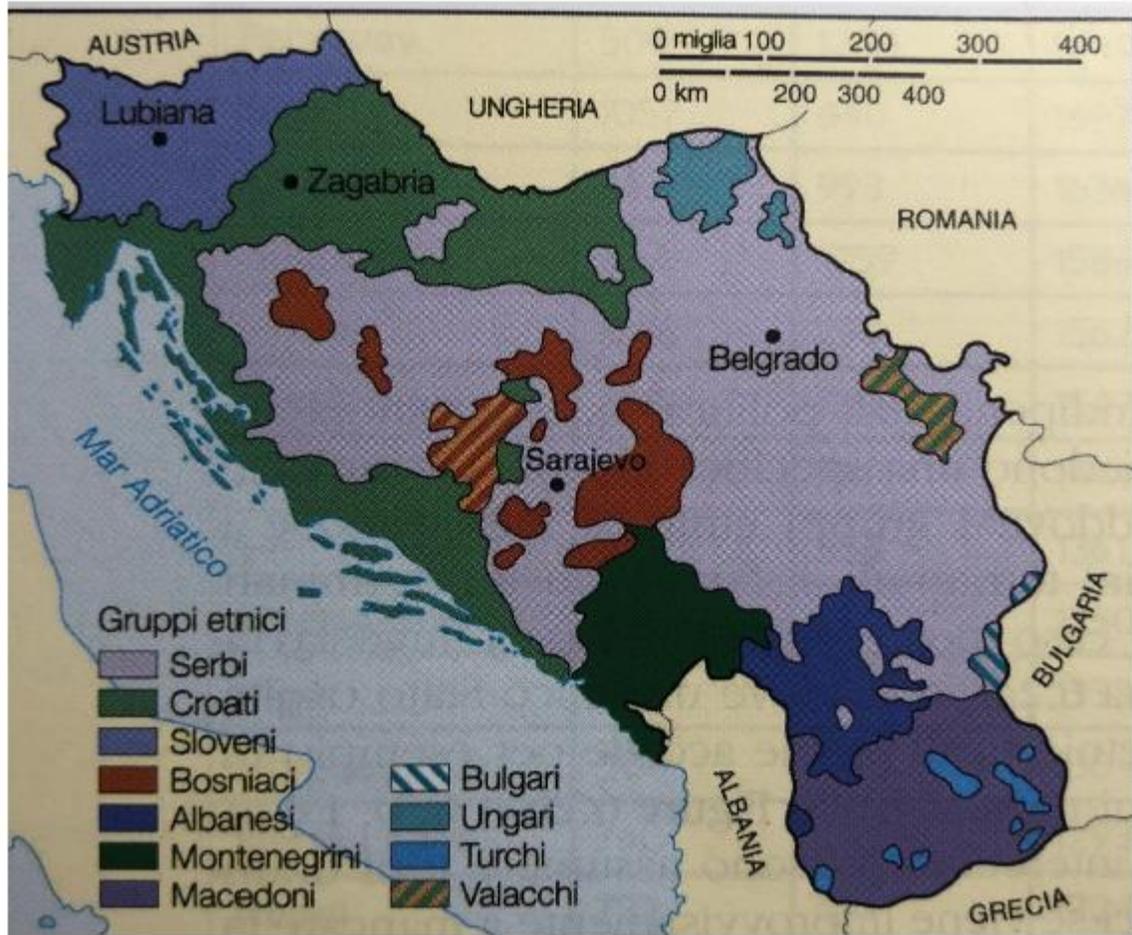
REGIONE OMOGENEA (O UNIFORME O FORMALE) = insieme di luoghi contigui distinti da omogenei attributi sul piano fisico e/o antropico.

Possono essere a caratterizzazione:

semplice: aree di distribuzione spaziale di un singolo elemento o fenomeno

multipla: identificate simultaneamente da più elementi la cui covarianza spaziale è generalmente sintomo di interazioni (es. pays)





REGIONE NODALE O FUNZIONALE

Insieme di luoghi contigui caratterizzati da attributi non omogenei, ma connessi reciprocamente da reti di relazioni spaziali (flussi materiali o immateriali) più intense di quelle che intercorrono con l'esterno e strutturate secondo un'organizzazione riconoscibile.

